



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



DOMENICO BARRICELLI

# IL FUTURO DEL LAVORO AUTONOMO

Sviluppo professionale, rappresentanza  
e politiche di sostegno del lavoro autonomo

Presentazione dei risultati dell'Indagine Delphi Inapp-Censis 2021

Roma, 16 dicembre 2021

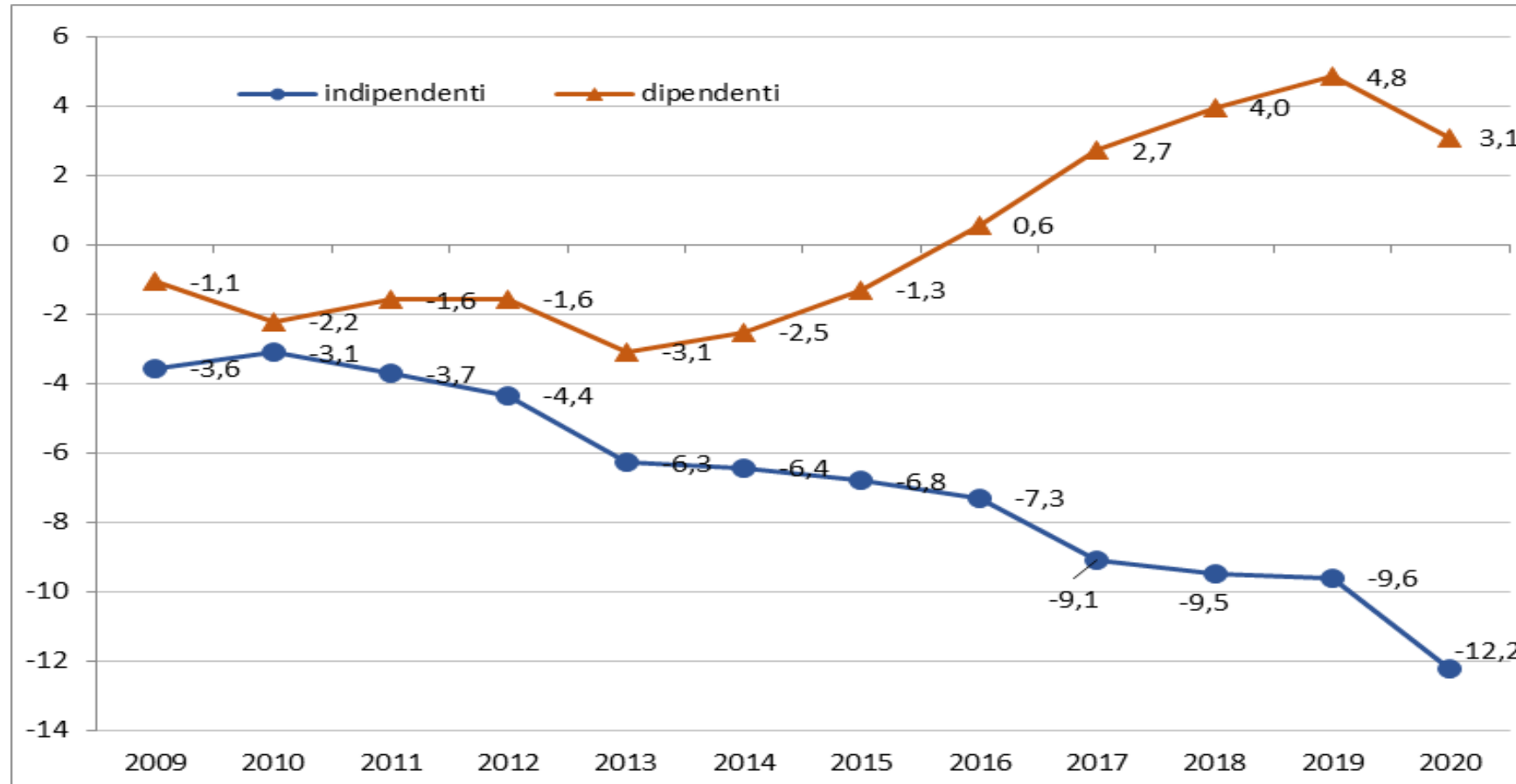
## Lavoratori indipendenti suddivisi per profilo professionale

Lavoratori indipendenti	2020		2008	VAR. % 2008-2020
	v.a.	val. %	v.a.	
<b>Imprenditore</b>	265.320	5,1	282.543	-6,1
<b>Libero professionista</b>	1.397.668	27,1	1.156.370	20,9
<i>senza dipendenti</i>	1.209.148	23,4	946.377	27,8
<i>con dipendenti</i>	188.520	3,7	209.994	-10,2
<b>Lavoratore in proprio</b>	2.998.067	58,1	3.552.779	-15,6
<i>senza dipendenti</i>	2.089.732	40,5	2.448.390	-14,6
<i>con dipendenti</i>	908.335	17,6	1.104.390	-17,8
<b>Collabor. cont./occas.</b>	201.709	3,9	455.550	-55,7
<b>Altro autonomo*</b>	295.368	5,7	429.756	-31,3
<b>Totale lavoratori indipendenti</b>	5.158.132	22,5	5.877	-12,2

\* comprendono i coadiuvanti e i soci di cooperativa

Fonte: elaborazione Inapp su dati Istat (Rilevazione sulle Forze Lavoro)

Andamento delle variazioni annuali, rispetto al 2008, dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori indipendenti in Italia.



Fonte: elaborazione Inapp su dati Istat (Rilevazione sulle Forze Lavoro)

# **LE AREE TEMATICHE**

- evoluzione del peso e del ruolo del lavoro autonomo nei prossimi dieci anni;**
- impatto dell'emergenza Covid 19** sul lavoro autonomo in prospettiva;
- adeguatezza del quadro normativo e regolatorio** del lavoro indipendente;
- forme di **tutela** e di **rappresentanza** da introdurre o valorizzare;
- impatto di innovazione e tecnologie** abilitanti sul lavoro autonomo;
- ruolo della formazione continua e permanente** nel lavoro autonomo, ostacoli e fattori abilitanti;
- incentivi** per la partecipazione alla **formazione** degli autonomi e **validazione/certificazione delle competenze**

# **LO SCENARIO IN SINTESI**

## CLI ESPERTI CONSULTATI

<b>Avallone Francesco</b>	Professore di <b>Psicologia del Lavoro</b> Università di Roma “Unitelma Sapienza”
<b>Alderighi Tiziana</b>	Coordinatrice Nazionale <b>CNA Professioni</b> e CNA Donna
<b>Bonomi Aldo</b>	Direttore <b>Consorzio AASTER</b> , docente allo IULM del corso Società, territorio e globalizzazione
<b>Butera Federico</b>	Professore Emerito di Scienze dell'Organizzazione, <b>Presidente Fondazione IRSO</b> - Istituto di Ricerca Intervento sui Sistemi Organizzativi
<b>Degli Innocenti Silvia</b>	Vicepresidente <b>vIVAce Cisl</b> – Associazione dei freelance e dei liberi professionisti
<b>Giacomon Piero Luigi</b>	Past- President <b>CFMT</b> - Centro di Formazione Management del Terziario
<b>Pittau Massimiliano</b>	Direttore <b>Fondazione CNI</b> – Consiglio Nazionale degli Ingegneri
<b>Robiglio Carlo</b>	<b>Vice Presidente Confindustria</b> e Presidente Piccola Industria con delega per Resilienza, Business continuity e Programma Gestione Emergenze
<b>Soru Anna</b>	Ricercatrice economica e <b>Presidente ACTA</b> , l'Associazione dei freelance
<b>Treu Tiziano</b>	<b>Presidente CNEL</b> , Professore Ordinario di Diritto del Lavoro
<b>Stella Gaetano</b>	<b>Presidente Confprofessioni</b> - Confederazione Italiana Libere Professioni

- ❑ Il composito universo del lavoro autonomo con la sua eterogeneità di profili professionali e culture di lavoro continuerà a essere un **asset importante per il sistema Paese**, e come tale dovrà essere sostenuto (tutela, protezione, sviluppo) in virtù della sua capacità di produrre valore.
- ❑ Sulla sua **evoluzione** influiranno **derive socioeconomiche** e **processi di innovazione** (digitalizzazione di società ed economia), **con effetti dirompenti** che accentueranno una **polarizzazione** tra professioni qualificate e lavori a basso lavoro aggiunto.
- ❑ **Dinamiche espansive** interesseranno le **categorie di lavoratori con elevati livelli di qualificazione e/o con un adeguato skill set in ambito digitale** (è al crescere della professionalità che aumenta il potere contrattuale del singolo, oltre ad un vantaggio competitivo).

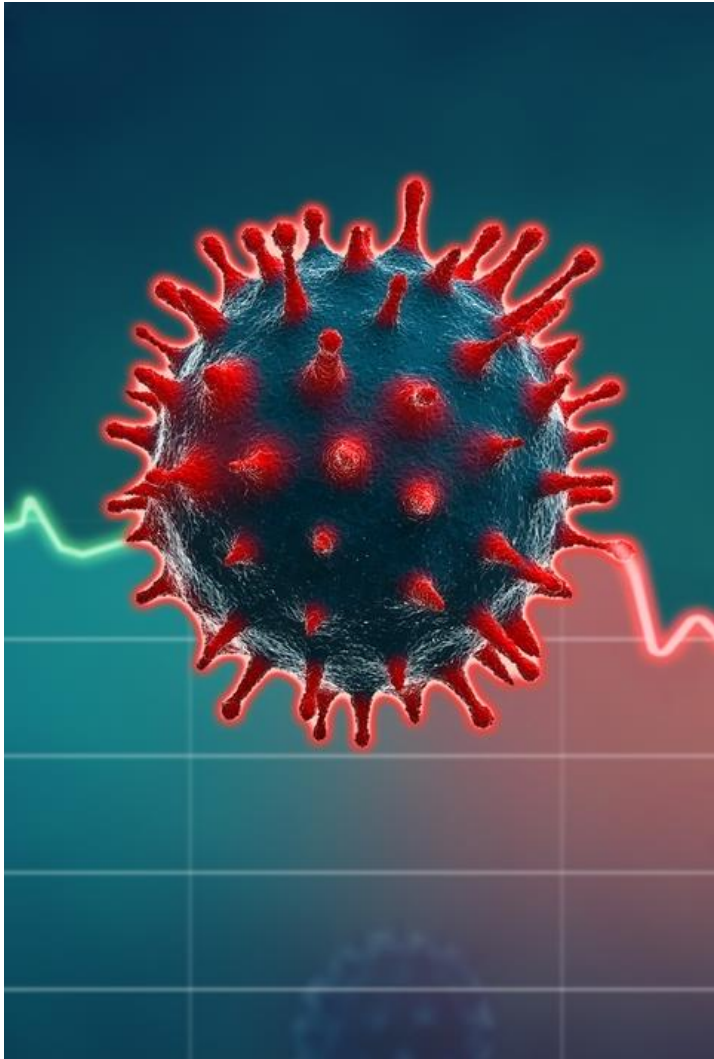


- ❑ **Il lavoro autonomo tradizionale** (agricoltura, piccolo artigianato, commercio, professioni con media qualificazione) sarà un **processo inarrestabile** (per un mix di fattori: generazionali; strutturali; tecnologici, contenutistici)
- ❑ **stabile il numero degli imprenditori**, con variazioni settoriali, in base alle dinamiche produttive e concorrenziali o con incrementi in alcune nicchie del primario, manifatturiero e del terziario, ma con limitati effetti moltiplicativi espansivi sul lavoro autonomo;
- ❑ I processi di **digitalizzazione** interesseranno le categorie con elevate livelli di qualificazione (con **adeguato skill set digitale** garantiti da specializzazione e alti livelli di istruzioni)
- ❑ **Cresceranno i liberi professionisti** in virtù della loro **specializzazione** professionale. **In particolare:**
  - ✓ le **professioni mediche e paramediche** (invecchiamento ed emergenza Covid);
  - ✓ le **professioni tecniche di nuova generazione**, legate alle tecnologie digitali e al web;
  - ✓ i **GIG job** (lavoro on demand, offerto da app e piattaforme web).

# Gli ambiti futuri del lavoro autonomo: «digitalizzazione, innovazione, specializzazione»



- La **digital transformation**, accentuerà la pressione su settori, lavori e imprese in ritardo di innovazione con deboli competenze, aumentando i **divari territoriali, settoriali, professionali**.
- la trasformazione digitale accrescerà **vantaggi competitivi** per le **professioni specializzate e ad alta qualificazione**.
- Per le **imprese** sarà importante **garantire** un adeguato numero di **professionisti nelle discipline STEM** e **sostenere le aree più avanzate** (oltre a quelle fragili).
- ....ma conosciamo i **ritardi (Rapporto DESI 2021)** sui livelli di **digitalizzazione dell'economia e della società italiana** (20° posto su 28 stati membri, solo 1 impresa su 4 è matura digitalmente, solo l'1,3% sono i laureati in discipline IT)



# Impatto emergenza Covid 19: svantaggi e opportunità

- **Effetto detonatore** su **fragilità strutturali** preesistenti, con ritrosia ad intervenire legislativamente.
- **Lavoro indipendente maggiormente colpito** (rispetto al lavoro dipendente), in particolare nel comparto del **commercio** e dei servizi (essenziali) alle imprese.
- (opportunità) **Emergeranno nuovi settori** (consulenza per imprese in ambito gestionale, informatico, comunicazione, benessere, welfare, ecologia, sostenibilità).
- Nel breve assisteremo a forme di aggregazione nei comparti tradizionali e nelle libere professioni (per effetto della contrazione del lavoro autonomo e nel **medio per una riorganizzazione del lavoro**).

### L'inadeguatezza del quadro normativo e regolatorio



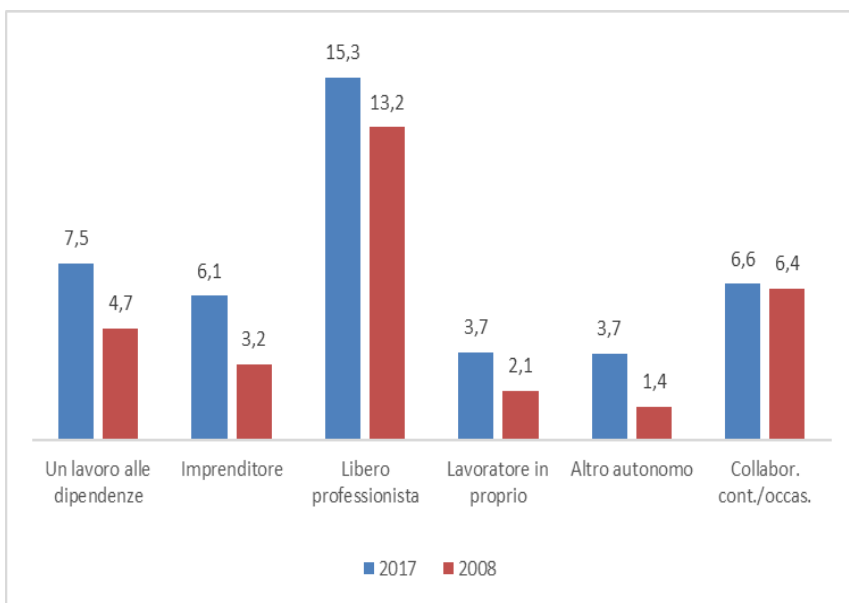
- **Mancanza di un sistema compiuto di welfare per le professioni non ordinistiche**, per le quali oggi sono previste garanzie minime per malattie e maternità a fronte di consistenti decurtazioni reddituali.
- **Capitoli essenziali di una riforma di un welfare** necessario (oggi considerato gravoso, incompleto, inefficace e da ripensare sulla base di un approccio universalistico), in particolare **per donne** (considerata l'inadeguatezza legislativa sul lavoro femminile) e **giovani (a garanzia di un futuro pensionistico**
- **Pressione fiscale giudicata eccessiva e sproporzionata** (proposte di eliminazione dell'Irap, revisione del sistema delle ritenute d'acconto Irpef e dalla necessaria equiparazione delle detrazioni con quelle previste per il lavoro dipendente).
- **Regole** che garantiscono **l'equità dei compensi** per le professioni ordinistiche e non, in conseguenza dell'abbattimento dei vincoli tariffari avvenuto con la liberalizzazione delle professioni.
- **Regime previdenziale gravoso e non portatore di realistici benefici**, (disciplina delle professioni ordinistiche obsoleta, eccessivamente rigida e comunque non rispondente alle esigenze delle nuove professioni e dei lavori autonomi dell'era digitale).
- **Le politiche europee** potrebbero dare **indicazioni e supporti** per **favorire** una «relativa» **stabilizzazione del lavoro in proprio**, magari circoscritte ad alcuni settori (sanità, ambiente, *education*).
- **Riforma della disciplina delle Società tra Professionisti (Stp)**, finalizzato a contenere il ruolo dei soci di capitali, senza limitare e scoraggiare gli investimenti nel settore e favorire, tramite appositi incentivi fiscali la transizione dei professionisti verso le Stp, in grado di fronteggiare un mercato dei servizi professionali più aggressivo.

- ❑ Lo scenario di un economia digitale porta con sé il rischio di un tendenziale deprezzamento del valore del lavoro, di una **svalutazione delle competenze**.
- ❑ **L'investimento in conoscenza** che ogni lavoratore autonomo è disposto a compiere nell'arco della vita professionale, eleva il potere contrattuale, funzione della sua specializzazione e professionalità.
- ❑ Il ruolo della conoscenza chiama in causa quello della **formazione continua**, attraverso processi di «*awareness*» finalizzati ad **accrescere la propensione individuale alla formazione** (soprattutto in un Paese dove i tassi di partecipazione degli adulti sono inferiori a quelli di altri stati europei) **riducendo le barriere d'ingresso alla partecipazione** (soprattutto per alcune categorie) e il **disallineamento tra offerta e domanda di formazione**.

## TASSO DI PARTECIPAZIONE DEGLI OCCUPATI AD ATTIVITÀ FORMATIVE NON FORMALI

4,7% → 7,3%  
2008 2017

Partecipazione degli occupati tra i 15 e i 75 anni ad attività di formazione non formale per tipologia di posizione professionale.



Fonte: elaborazione Inapp su dati Istat (Rilevazione sulle Forze Lavoro, Media 2008 e 2017)

## INDAGINE sui comportamenti formativi degli adulti - INDACO ADULTI 2020

Indagine finalizzata a stimare la partecipazione formativa formale, non formale e informale degli adulti, i divari nell'accesso di tipo socio-demografico, culturale e professionale e i benefici percepiti, completando l'informazione fornita dalla INDACO-CVTS sul lato della offerta di formazione professionale ed integrando i dati prodotti dall'ISTAT mediante la rilevazione europea Adult Education Survey (AES)

### Persone occupate tra i 18-64 anni che partecipano ad attività di formazione non formale

POSIZIONE PROFESSIONALE	
Dipendente	61,5
Imprenditore	58,5
Libero professionista	69,3
- Libero professionista iscritto ad un ordine professionale	73,6
- Libero professionista non iscritto ad un ordine professionale, collaboratore con o senza partita iva	64,9
Lavoratore in proprio	43,8
Altro autonomo	49,8
Totale Autonomi	58,8
Totale	61,1

SETTORE ECONOMICO	
Agricoltura	40,6
Industria	58,6
Industria in senso stretto	56,1
Costruzioni	62,9
Servizi	60,8
Commercio	48,7
Altri servizi	68,1
Totale	58,8

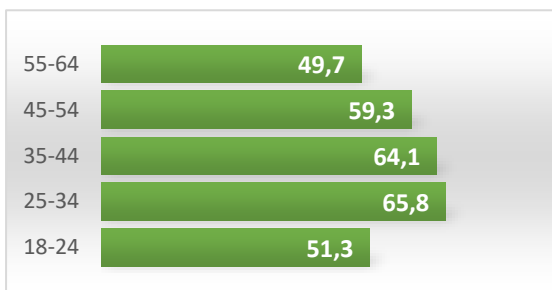
# IL FUTURO DEL LAVORO AUTONOMO

Lavoratori indipendenti tra i 18-64 anni che frequentano un'attività di formazione non formale

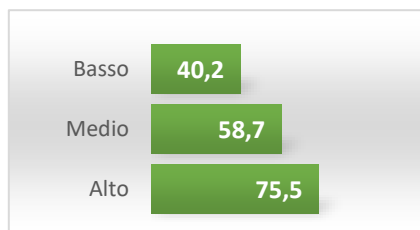
## Sesso



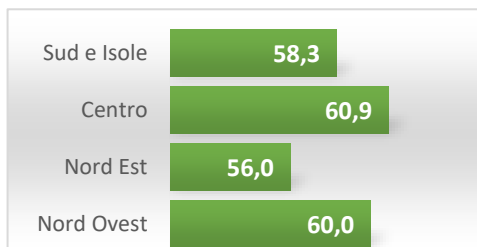
## Età



## Livello di istruzione



## Area geografica



I partecipanti ai corsi di formazione (il 48,8%) sono coinvolti quasi nella stessa misura (poco più del 27%) sia nei corsi dedicati alla **crescita professionale**, che nei **corsi obbligatori per legge**.

Più limitato invece, l'interesse per i corsi con **finalità personali** (il 13,5%).

PIÙ PARTECIPATIVI



LIBERI PROFESSIONISTI

MENO PARTECIPATIVI



LAVORATORI IN PROPRIO

SUPERANO I LIBERI  
PROFESSIONISTI SOLO NEI  
CORSI DI FORMAZIONE  
OBBLIGATORI



IMPRENDITORI

Nonostante negli ultimi anni sia cresciuta l'attenzione nei confronti delle esigenze formative degli adulti, principalmente attraverso l'aumento delle risorse finanziarie dedicate, continuano ad esistere importanti **GAP DI ACCESSO** alla formazione.

# IL FUTURO DEL LAVORO AUTONOMO



# PROPOSTE

LA **PROFESSIONALITA'** ANTITODO PER CONTRASTARE LA DERIVA SVALUTATIVA (INVESTIMENTO NELLE CONOSCENZE)

**SPECIALIZZAZIONE** E PROFESSIONALIZZAZIONE (AUMENTANO IL POTERE CONTRATTUALE)

AUMENTARE GLI **INVESTIMENTI** NELLA PROFESSIONALITA' E NELLE DIGITAL SKILLS

**RIORGANIZZARE** GLI STUDI PROFESSIONALI IN MODELLI PIU' COMPETITIVI

DIFFONDERE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA **NECESSITA'** DELLA **FORMAZIONE CONTINUA** (ATTRAVERSO UP-SKILLING E RE-SKILLING), ADEGUANDO CONTENUTI E METODOLOGIE, INCENTIVANDO LA CERTIFICAZIONE DELLE **COMPETENZE**

AUMENTARE IL VALORE DELLA FORMAZIONE ATTRAVERSO "**MARCHI DI QUALITA'**", INCENTIVI ECONOMICI PER CATEGORIE, CON SISTEMI DI VISIBILITA' PER LA CLIENTELA

COLMARE IL DEFICIT DI OFFERTA INCENTIVANDO **L'AUTOFORMAZIONE**

**(MISSMATCHING DOMANDA/OFFERTA)** INDIVIDUARE ORGANISMI/ISTITUZIONI IN GRADO DI AGGREGARE LA DOMANDA DI FORMAZIONE INESPRESSA IN FAVORE DI SINGOLE CATEGORIE O AUTONOMI ISOLATI

**ATTENTA REGOLAZIONE DEGLI INCENTIVI FINANZIARI** (*INDIVIDUAL LEARNING ACCOUNT, CREDITI D'IMPOSTA, VOUCHER INDIVIDUALI*), PER EVITARE SOVRAPPOSIZIONI (REGIONALI, STATALI, EUROPEI) E SPRECHI; FAR PRECEDERE GLI INCENTIVI DA CONCRETE **SPERIMENTAZIONI NEI DIVERSI CONTESTI**, AL FINE DI CORREGGERLI PER ADEGUARE MODALITA' E QUANTITA'

## PROPOSTE





“Osservare le dinamiche  
e i processi in continua  
evoluzione”

“Relazione annuale  
sullo stato del lavoro autonomo in Italia”  
(proposte politiche elaborate dalle Parti  
Sociali)



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



Domenico Barricelli – [d.barricelli@inapp.org](mailto:d.barricelli@inapp.org)

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

